



Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani"

Mostra micologica a Borgo val di Taro (17/18 Settembre 2016)

I cercatori erano disperati, si può dire quasi rassegnati davanti al bosco che si presentava simile a un deserto. Eppure...grazie all'impegno e all'ingegno è stato possibile realizzare una mostra micologica con ben 123 specie che ha lasciato letteralmente stupefatto il folto pubblico di appassionati e non che l'hanno visitata. Una mostra che ha portato con sé anche tante novità. Prima fra tutte a balzare all'occhio le decorazioni, che circondavano tutte le tavolate, realizzate con gli elementi della natura che si possono ritrovare in un bosco prossimo all'autunno; ricci di castagne, bacche di rose selvatiche, rametti carichi di more, erica e un'intrecciarsi di rami di castagno e abete. I funghi così disposti, quasi a loro agio in questa nuova ambientazione, erano affiancati dal cartellino con il loro nome e un bollino colorato posto ad indicare la loro commestibilità, facilmente consultabile nella relativa legenda. In un angolo, tra il muschio, faceva capolino un esemplare di *Boletus edulis* circondato da altre *Boletaceae* come il tossico *Boletus satanas*, l'amaro *Boletus calopus* o il più comune *Boletus erythropus*. Anche il genere *Amanita* era ben rappresentato ed è stato persino possibile mettere vicine e a confronto *Amanita caesarea* (commestibile) con *Amanita muscaria* (tossica) in modo da far vedere chiaramente le differenze tra le due specie spesso confuse. Vicino a queste, in bella vista su di un piedistallo, una vera rarità: *Squamanita odorata*. I generi *Russula* (21 specie) e *Lactarius* (10 specie) erano sicuramente i più abbondanti ed erano quelli che attiravano maggiormente l'attenzione del pubblico che poneva numerose domande sulla commestibilità e la possibile confusione tra una specie e l'altra. Non sono mancati i cortinari con le specie che si possono trovare più comunemente nei boschi della Valtaro come *C. caperatus*, *C. trivialis*, *C. variegatus*. Pochi i *Tricholoma* (solo 5 specie) tra cui i più conosciuti *T. columbetta* e *T. saponaceum*. Pochi anche i funghi di piccole dimensioni rappresentati solo da *Gymnopus confluens* e *Gymnopus peronatus*, *Laccaria laccata* e *Mycena inclinata*. Tra le specie tossiche presenti non sono mancati gli *Hypholoma fasciculare* e *lateritium* che sempre si incontrano nel bosco e sono spesso oggetto di confusione con il genere *Armillaria*. Infine in una sezione a parte la presenza di tanti funghi lignicoli dalle forme più disparate tra cui anche *Ganoderma lucidum* e *Grifola frondosa* (commestibile molto ricercato nella zona). Proprio vicino ai funghi lignicoli era posizionato il microscopio che permetteva, a chi volesse, l'osservazione dei caratteri più nascosti dei funghi quali sono ad esempio le spore. Poco più in là lo stereoscopio, molto apprezzato soprattutto dai bambini che rimanevano estasiati nel guardare così ingranditi gli aculei di un *Hydnum repandum* o il labirinto che appare nell'osservare una *Daedaleopsis confragosa*...e alla fine della visita per tutti, bambini compresi, una firma e un breve commento sul quaderno della mostra a ricordo di un momento trascorso vicino alla natura. Bilancio quindi più che positivo grazie anche a queste nuove iniziative introdotte che hanno permesso un maggiore coinvolgimento delle numerose persone presenti.

Micologa
Gaia Parizzi